

FACOLTÀ	Architettura
ANNO ACCADEMICO	2012-2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	LM4 - Laurea Magistrale in ARCHITETTURA a ciclo unico
INSEGNAMENTO	SEMIOLOGIA DELLO SPETTACOLO
TIPO DI ATTIVITÀ	A scelta
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline dello spettacolo
CODICE INSEGNAMENTO	06411
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L ART/05
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	130
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	120
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	3-5°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da definire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, Presentazione di una Tesina Tavole
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da definire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Al termine delle lezioni

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI **Conoscenza e**

capacità di comprensione:

Il corso si propone di fornire agli studenti metodologie di analisi e strumenti di intervento, che li metta in grado di sviluppare progetti di eventi di proiezione urbana finalizzati alla valorizzazione dell'identità di un territorio, favorendo la comprensione della sua originalità e coerenza in un contesto di ricerca contemporaneo, al tempo stesso aperto al confronto con diverse realtà del panorama sovranazionale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate²:

Il Corso, articolato in lezioni frontali e pratiche laboratoriali, è rivolto ad analizzare, ad applicare e a verificare tutti gli elementi che sostanziano i progetti di eventi urbani. Pertanto ognuna delle fasi in cui può essere scomposta l'attività didattica (l'introduzione storica iniziale, l'analisi delle diverse tipologie di spettacolo, la verifica iconografico-documentaria, la proiezione progettuale nel territorio), porta all'attuazione di riscontri finali utili a determinare, da un lato la specificità delle forme di teatro e spettacolo collegate alla cultura territoriale, dall'altro a stabilire rapporti analogici e differenze con l'evoluzione dell'arte scenica nel resto d'Europa (e non solo) fino alla cultura cinematografica. Gli studenti imparano così ad analizzare, a compiere delle scelte, a verificarle e infine a definirne ogni aspetto esecutivo riguardante le possibilità di pervenire a

risultati progettuali originali.

Autonomia di giudizio:

L'autonomia di giudizio viene acquisita dagli studenti grazie alle lezioni teoriche, in grado di fornire loro categorie di valutazione e ai casi studio presentati, attraverso i quali è possibile ripercorrere le metodologie progettuali e le scelte operate. Gli studenti acquisiscono così capacità di individuazione delle criticità e delle potenzialità contenute nel tema di progetto, anche in presenza di un sistema di dati non completo, nonché una capacità di individuare le modalità e gli strumenti più idonei affinché si possa intervenire sulle aree in oggetto allo scopo di ottenere la valorizzazione delle stesse, oltre che lo sviluppo e l'innovazione.

Abilità comunicative:

Gli studenti sviluppano una autonoma capacità di comunicare quanto elaborato nel corso: le fasi e le modalità di analisi sviluppate nella parte iniziale; la metodologia di progetto sviluppata nella parte centrale; il progetto e le sue declinazioni nella parte finale. In tutti i casi gli studenti dovranno apprendere le modalità di individuazione dei valori storiografici, gerarchizzazione delle informazioni e di argomentazione delle varie tematiche, in maniera testuale e grafica, al fine di ottimizzare la comunicazione dell'analisi e dei risultati ottenuti.

Capacità di apprendere:

Gli studenti sono in grado, utilizzando le metodologie apprese, di analizzare le tematiche e successivamente individuare soluzioni rispetto a problemi specifici legati alla valorizzazione dell'identità di un territorio. Tali competenze apprese in un contesto specifico saranno spendibili anche in altri contesti progettuali, in quanto il metodo e la sequenza delle azioni attivabili costituiscono il reale bagaglio di conoscenze acquisite.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di semiologia dello spettacolo cura la formazione di figure professionali di operatori nel campo della promozione artistico-culturale del territorio sia sul piano della memoria storica che su

quello della più recente evoluzione delle arti della rappresentazione. Gli allievi saranno stimolati a sviluppare, dal concept sino alla fase esecutiva, un progetto di comunicazione visiva integrato per la valorizzazione dell'identità dell'area di appartenenza, letta ed espressa attraverso le sue specificità, siano esse rappresentate dai beni culturali, dalle tradizioni legate alla storia e al costume, dai valori paesaggistici, dalla cultura materiale. Il Corso ha l'obiettivo di progettare eventi di teatralizzazione urbana ed eventi espositivi a carattere iconografico-documentario in riferimento alle seguenti aree tematiche: a) Palermo in rapporto con le identità culturali e politico-economiche delle coste del Tirreno in età aragonese; b) Palermo in rapporto agli orientamenti della cinematografia nella prima metà del Novecento. c) L'evoluzione dell'arte scenica in Italia da D'Annunzio agli anni trenta. L'ambito di intervento progettuale viene definito in relazione al tema prescelto.

Il Corso affianca all'attività progettuale che si svolge in aula, una serie di lezioni teoriche sviluppate a partire dal tema selezionato, in modo da offrire agli studenti una panoramica storica sulla disciplina progettuale, con l'intento di mostrare attraverso una selezione di casi studio, dei buoni esempi utili per l'interpretazione, l'approccio e lo sviluppo del progetto di eventi. Su questi temi viene aperta la discussione per favorire lo sviluppo di capacità critiche individuali.

In questo viene dato particolare rilievo all'analisi di nuove linee di ricerca che possono prefigurare scenari futuri. Oltre alle lezioni teoriche svolte dal docente ve ne sono altre in cui vengono coinvolti operatori e studiosi di settore, anche in forma laboratoriale

ORE FRONTALI	N. 80 ore LEZIONI FRONTALI
	N. 40 ore ESERCITAZIONI con revisioni
TESTI CONSIGLIATI	G. Isgrò, <i>Il paesaggio scenico della Sicilia</i> , Palermo, Anteprima, 2006 G. Isgrò, <i>Fra le invenzioni della scena gesuitica</i> , Roma, Bulzoni, 2008 G. Isgrò, <i>Sviluppi delle risorse sceniche in Italia da D'Annunzio agli anni trenta</i> , Roma, Bulzoni, 2009